



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI  
OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA e università  
AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE e RICERCA

Servizio programmazione e gestione  
interventi formativi

formazione@regione.fvg.it  
lavoro@certregione.fvg.it  
tel + 39 040 3775298  
fax + 39 040 3775092  
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 2596/LAVFORU del 20/04/2017

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – I.F.T.S. e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare.

#### **Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi**

**Vista** la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

**Visto** il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

**Vista** la deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia – anni 2017-2019", di seguito Piano Triennale;

**Considerato** che la citata deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 autorizza il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, sulla base delle indicazioni previste dal Piano Triennale, all'emanazione dell'Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

**Preso atto** inoltre che il citato Piano Triennale prevede l'emanazione di un Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area economico professionale Agroalimentare, attualmente non rientrante nel Repertorio nazionale delle specializzazioni di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali del 7 febbraio 2013;

**Ritenuto** pertanto di provvedere, in tempi compatibili con la programmazione dell'attività da avviarsi a partire dall'anno formativo 2017/2018, all'approvazione di un Avviso pubblico finalizzato all'individuazione:

- a) dei soggetti attuatori dell'offerta I.F.T.S., denominati Centri regionali I.F.T.S., rispetto alle aree economico professionali indicate dal Piano Triennale;
- b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare al fine di sperimentare nuove possibili specializzazioni che possano essere presentate, ai fini di un loro riconoscimento nel Repertorio nazionale, secondo le modalità ed i termini previsti dall'Allegato A del citato Decreto del 7 febbraio 2013., quale proposta regionale di aggiornamento degli standard nazionali.

**Visto** il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 32375 del 18 aprile 2017, ai sensi del paragrafo 3 del documento "Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici" approvato con decreto n. 738/LAVFORU del 6 febbraio 2017;

**Richiamato** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

### **Decreta**

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato, quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione:
  - a) dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. nelle aree:
    - i. edilizia / manifattura e artigianato;
    - ii. meccanica e impianti;
    - iii. cultura informazione e tecnologie informatiche;
    - iv. servizi commerciali / turismo e sport.
  - b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

(Igor De Bastiani)  
Firmato digitalmente

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,  
POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'  
AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI  
CANDIDATURE PER L'INDIVIDUAZIONE:**

- 1) DEI SOGGETTI ATTUATORI INCARICATI DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE AI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE – I.F.T.S. NELLE AREE:
  - a) EDILIZIA / MANIFATTURA E ARTIGIANATO;
  - b) MECCANICA E IMPIANTI;
  - c) CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE;
  - d) SERVIZI COMMERCIALI / TURISMO E SPORT.
  
- 2) DEL SOGGETTO ATTUATORE DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE POST DIPLOMA NELL'AREA AGROALIMENTARE.

## INDICE

Articolo 1. PREMESSA .....	3
Articolo 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
Articolo 3. DURATA DELL'INCARICO .....	4
Articolo 4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' .....	4
Articolo 5. AMBITI SETTORIALI D'INTERVENTO .....	5
Articolo 6. REQUISITI DELLE CANDIDATURE .....	7
Articolo 7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE .....	8
Articolo 8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE .....	9
Articolo 9. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE .....	13
Articolo 10. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ATTUATORE .....	13
Articolo 11. FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' .....	14
Articolo 12. DISPOSIZIONI FINALI .....	14

## Articolo 1. PREMESSA

1. La Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Area istruzione, formazione e ricerca, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, attraverso il presente Avviso, intende dare attuazione a quanto previsto dal documento *“Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia”*, approvato con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016, individuando:
  - a) i soggetti attuatori, denominati Centri regionali I.F.T.S., incaricati della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale, di seguito I.F.T.S.;
  - b) il soggetto attuatore dell’offerta di formazione post diploma nell’area economica professionale Agroalimentare attualmente non compresa, in termini di offerta formativa, dall’elenco delle specializzazioni I.F.T.S. previsto dal Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali del 7 febbraio 2013 concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008.

## Articolo 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Le attività promosse dal presente Avviso si riferiscono al seguente quadro normativo:
  - Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, recante l’ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
  - Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che ha istituito il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
  - Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante *“Linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”*;
  - Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione I.F.T.S. di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di seguito Decreto I.F.T.S.;
  - Deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 28 ottobre 2016 relativa al *“Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia”*, di seguito Piano territoriale;
  - Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014/2020, obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”* di seguito denominato POR FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014;
  - Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento

della formazione professionale) approvato con DPRReg 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Regolamento per l'accREDITamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazione, di seguito Regolamento AccredITamento;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013)", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015.

### Articolo 3. DURATA DELL'INCARICO

1. La durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi da avviare negli anni 2017/18, 2018/19, 2019/20, con l'obbligo di concludere negli anni successivi i percorsi approvati in costanza di incarico.

### Articolo 4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le candidature sono presentate da raggruppamenti formati dai seguenti soggetti:
  - a) uno o più enti di formazione professionale aventi sede nel territorio regionale;
  - b) uno o più Istituti scolastici superiori aventi sede nel territorio regionale;
  - c) una o più Università degli studi (almeno un'Università deve aver sede nel territorio regionale);
  - d) un'impresa, o più imprese anche associate fra loro in forma consortile, operante/i sul territorio regionale nell'area economico professionale per la quale si avanza la candidatura, anche in collaborazione con associazioni di categoria e ordini professionali;
  - e) un centro di ricerca e innovazione tecnologica/organizzativa le cui attività siano coerenti rispetto all'area economico professionale per la quale si avanza la candidatura. La partecipazione di ulteriori centri di ricerca e innovazione tecnologica/organizzativa può essere prevista nell'ambito del protocollo di rete di cui al comma 6 del presente articolo.
2. La composizione dei soggetti che costituiscono il raggruppamento deve risultare funzionale a garantire la realizzazione delle attività su tutto il territorio regionale.
3. I soggetti di cui al comma 1, lettera a) se non accreditati, i soggetti di cui al comma 1, lettera d) e il centro di ricerca e innovazione tecnologica/organizzativa di cui al comma 1, lettera e), devono presentare l'Atto costitutivo e lo Statuto vigente entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature, qualora non già precedentemente trasmessi all'Amministrazione regionale.
4. Ciascun soggetto di cui al comma 1 può presentare, per ciascun ambito settoriale di intervento di cui all'articolo 5, una sola candidatura come partecipante ad una Associazione Temporanea.
5. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente allegare un accordo fra le parti relativo alla volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione Temporanea ad avvenuta

approvazione della candidatura stessa con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati.

6. All'atto della presentazione delle candidature può essere allegato un protocollo di rete sottoscritto dal soggetto capofila della costituenda Associazione Temporanea e dai legali rappresentanti degli eventuali soggetti che intendono concorrere alla realizzazione degli obiettivi dell'Associazione stessa, pur non facendovi parte. Non vengono considerati ai fini della selezione di cui all'articolo 8, comma 4, i protocolli di rete non sottoscritti da tutti i soggetti sopra richiamati.
7. Il **soggetto capofila** deve essere chiaramente individuato all'atto della presentazione della candidatura fra i soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 1.
8. All'avvio delle attività i soggetti di cui alla lettera a), devono essere accreditati nella macrotipologia B – Formazione superiore ai sensi del Regolamento Accreditamento.
9. Le attività formative possono essere realizzate esclusivamente da soggetti accreditati sia per la teoria che per la pratica nel settore di accreditamento indicato alla terza colonna della Tabella di cui al comma 4 dell'articolo 5 e, per l'area economica professionale Agroalimentare, dal comma 6 del medesimo articolo.
10. I soggetti di cui alla lettera b), del comma 1 possono realizzare esclusivamente attività formative il cui settore di accreditamento indicato alla terza colonna della Tabella di cui al comma 4 dell'articolo 5 e, per l'area economica professionale Agroalimentare, dal comma 6 del medesimo articolo, sia coerente con i propri indirizzi di studio.
11. Il mancato rispetto della previsione di cui ai commi 8, 9 e 10 è causa di decadenza del contributo relativo alla specifica attività formativa interessata.

#### Articolo 5. AMBITI SETTORIALI D'INTERVENTO

1. Le candidature per la costituzione dei **Centri regionali I.F.T.S.** possono riferirsi solamente ad un **unico ambito settoriale d'intervento** comprendente una o più aree economico professionali, previste dal Decreto I.F.T.S, così come di seguito specificato:
  - **Ambito 1**, comprendente due aree economico professionali:
    - a) **Edilizia**;
    - b) **Manifattura e Artigianato**;
  - **Ambito 2**, comprendente l'area economico professionale riferita alla **Meccanica e Impianti**;
  - **Ambito 3**, comprendente l'area economico professionale riferita alla **Cultura Informazione e Tecnologie informatiche**;
  - **Ambito 4**, comprendente due aree economico professionali:
    - a) **Servizi Commerciali**;
    - b) **Turismo e Sport**.
2. Le candidature per la gestione dell'offerta di formazione professionale post diploma riguardano unicamente l'area economica professionale **Agroalimentare**.

3. Il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 avviene attraverso la realizzazione, su tutto il territorio regionale, di un'offerta formativa corsuale e dalle relative misure di accompagnamento, quali l'orientamento e l'assistenza al placement.
4. Per quanto riguarda l'offerta corsuale attivata dai Centri regionali I.F.T.S., di seguito si fornisce una tabella, raccordata con il corrispondente settore formativo previsto dal Regolamento Accreditamento, delle specializzazioni attivabili da ciascun Centro regionale, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato C del Decreto I.F.T.S.:

<b>CENTRO REGIONALE I.F.T.S. per ambito settoriale d'intervento</b>	<b>SPECIALIZZAZIONI I.F.T.S. ATTIVABILI</b>	<b>CORRISPONDENZA con SETTORE FORMATIVO (da Regolamento Accreditamento)</b>
<b>Edilizia / Manifattura e Artigianato</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile</li> <li>2. Tecniche innovative per l'edilizia</li> <li>3. Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente</li> <li>4. Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Edilizia</li> <li>2. Edilizia</li> <li>3. Ecologia e ambiente</li> <li>4. Legno, mobili, arredamento</li> </ol>
<b>Meccanica e Impianti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche di disegno e progettazione industriale</li> <li>2. Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo</li> <li>3. Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica</li> <li>4. Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali</li> <li>5. Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali</li> <li>6. Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Meccanica e metallurgia</li> <li>2. Meccanica e metallurgia</li> <li>3. Meccanica e metallurgia</li> <li>4. Elettricità, elettronica</li> <li>5. Meccanica e metallurgia</li> <li>6. Meccanica e metallurgia</li> </ol>
<b>Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi</li> <li>2. Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche</li> <li>3. Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC</li> <li>4. Tecniche per la progettazione e gestione di database</li> <li>5. Tecniche di informatica medica</li> <li>6. Tecniche di produzione multimediale</li> <li>7. Tecniche di allestimento scenico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informatica</li> <li>2. Informatica</li> <li>3. Informatica</li> <li>4. Informatica</li> <li>5. Informatica</li> <li>6. Informatica</li> <li>7. Beni culturali</li> </ol>

<p align="center"><b>Servizi Commerciali / Turismo e Sport</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria</li> <li>2. Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica</li> <li>3. Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lavoro di ufficio</li> <li>2. Alberghiero</li> <li>3. Turismo</li> </ol>
--	--	--

5. L'offerta corsuale post diploma attivata nell'area Agroalimentare fa riferimento al Repertorio regionale dei profili professionali nella versione nel tempo vigente. Tenuto conto che il citato Repertorio viene periodicamente aggiornato, i profili attivabili nell'area Agroalimentare vengono individuati puntualmente nelle Direttive regionali annuali emanate in materia dal Servizio. Tenuto conto del precedente periodo di programmazione triennale, in via orientativa e comunque non esaustiva, i profili attivabili nell'ambito dell'area sono i seguenti:

Tecnico di controllo della produzione agro-alimentare e biologica  
Tecnico di gestione e produzione agricola  
Tecnico delle produzioni speciali dell'industria alimentare

6. Nell'area Agroalimentare di cui al comma 5 i settori formativi di corrispondenza con il Regolamento Accreditamento sono:
- Agricoltura e forestazione;
  - Pesca e acquacoltura;
  - Alimentare.

## Articolo 6. REQUISITI DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature, presentate secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 7, devono:
- a) dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico e la gestione manageriale dell'intero progetto;
  - b) prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza di almeno i seguenti organi:
    - i. comitato di pilotaggio (è composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte l'Associazione Temporanea; sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative);
    - ii. direzione progettazione e realizzazione (cura e coordina tutti gli aspetti legati alla progettazione formativa e alla manutenzione e aggiornamento degli standard di competenza e standard formativi; cura la promozione e l'attuazione delle metodologie didattiche; garantisce il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le iniziative promosse; cura la promozione dell'offerta formativa; si occupa della qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia collaborando con la direzione amministrativa e della rendicontazione);

- iii. direzione amministrativa e della rendicontazione (cura gli aspetti di gestione amministrativa e predispone sulla base delle indicazioni regionali i documenti rendicontali; si occupa della qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia collaborando con la direzione della progettazione; elabora periodicamente rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dal Servizio).
2. Per ciascuno degli organi funzionali di cui al comma 1, lettera b), alinea ii e iii del presente articolo, deve essere prevista l'indicazione di un referente, in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
3. I referenti dell'Associazione Temporanea prescelta possono partecipare, su invito del Servizio, agli incontri dei tavoli tecnici nazionali e regionali in materia, si rapportano con gli uffici regionali per gli aspetti di competenza e diffondono all'interno della compagine le informazioni e le decisioni adottate dagli uffici regionali per le parti di competenza. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati a tali figure professionali, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata al Servizio per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui al comma 2.

## Articolo 7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ai fini della presentazione delle candidature è necessario inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
  - a) Domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo nella sezione Bandi e avvisi;
  - b) Formulario per la presentazione delle candidature, debitamente compilato sulla base del modello disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo nella sezione Bandi e avvisi;
  - c) Accordo tra le parti di cui all'articolo 4, comma 5 del presente Avviso;
  - d) Copia scansionata degli statuti vigenti e degli atti costitutivi dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 3 ovvero, qualora già consegnati all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) formazione-lavoro/formazione/ Fondo sociale europeo nella sezione Bandi e avvisi;
  - e) Copia scansionata in formato PDF dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.
2. La documentazione di cui alle lettere a) e c) del comma 1 deve essere sottoscritta con firma autografa dal **legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento** o suo delegato (allegare delega esplicita). Alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un **documento d'identità** di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni

sottoscrittore va inoltre allegato un **documento attestante i poteri di firma** all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) formazione-lavoro/formazione/ Fondo sociale europeo nella sezione Bandi e avvisi.

- La documentazione di cui al comma 1 del presente articolo e l'eventuale protocollo di rete di cui all'articolo 4, comma 6, deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica **certificata** (PEC) all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it), a partire **dalla data di pubblicazione** del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione **entro le ore 23.59 del 40° giorno**, successivo alla pubblicazione dello stesso.

**Non saranno prese in considerazione** le candidature pervenute oltre la scadenza del termine. Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

- La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:  
 "POR FSE 2014/2020. Avviso pubblico per la presentazione delle candidature I.F.T.S. Ambito N - TRIESTE" ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'ambito settoriale d'intervento / area economico professionale, ovvero:
  - "1" per Edilizia / Manifattura e Artigianato
  - "2" per Meccanica e Impianti
  - "3" per Cultura Informazione e Tecnologie informatiche
  - "4" per Servizi Commerciali / Turismo e Sport
  - "5" per Agroalimentare

## Articolo 8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

- La selezione delle proposte di candidatura avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.2, lettera b) per quanto concerne la selezione delle candidature.
- Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di **non ammissibilità generale** alla valutazione con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
<b>1. Conformità della presentazione</b>	a. mancato utilizzo della modulistica prevista per la presentazione della proposta di cui al comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 7; b. mancata trasmissione della documentazione di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'articolo 7; c. mancata sottoscrizione della documentazione di cui al comma 2 dell'articolo 7; d. mancato rispetto delle modalità di trasmissione

	previste per la presentazione della proposta di cui al comma 3 dell'articolo 7.
<b>2. Conformità del proponente</b>	a. mancato rispetto delle previsioni di cui ai commi 1, 4 e 7 dell'articolo 4;
<b>3. Conformità del progetto</b>	a. mancato rispetto delle previsioni di cui al comma 1, dell'articolo 5 relativamente alle candidature per i Centri regionali I.F.T.S.; b. mancato rispetto delle previsioni di cui al comma 2, dell'articolo 5 relativamente alle candidature per la gestione dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area economica professionale Agroalimentare; c. mancata esposizione della struttura organizzativa di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 6; d. mancata previsione anche di uno solo degli organi di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 6; e. mancata indicazione del nominativo del referente di cui al comma 2 dell'articolo 6.

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui al paragrafo 5.2, lettera b) del documento citato al comma 1 ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezione delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

<b>Definizione</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Criteri di selezione</b>	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza.
<b>Sottocriteri</b>	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
<b>Indicatori</b>	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
<b>Giudizio</b>	E' la scala (standard) – vedi commi 5 e 6 – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio.
<b>Coefficiente</b>	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio.
<b>Punteggio</b>	E' il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

4. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

<b>Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale.</b>			
<b>Punteggio massimo: 15</b>			
<b>Sottocriterio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A1.</b> Modalità di organizzazione e gestione del Centro regionale I.F.T.S. e risorse (umane e strutturali) coinvolte nella realizzazione	<i>Completezza e qualità nella descrizione della struttura organizzativa, della copertura territoriale, delle risorse umane (referenti) coinvolte</i>	2	10
<b>A2.</b> Grado di coinvolgimento e	<i>Pertinenza e ruolo dei Centri di</i>	1	5

ruolo dei centri di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica ed organizzativa	<i>ricerca (sia quello facente parte del raggruppamento, sia eventuali altri facenti parte del protocollo di rete di cui al comma 6 dell'articolo 4) rispetto all'ambito di intervento con riferimento alla qualificazione e innovazione dell'offerta formativa e al rafforzamento dei network scientifici</i>		
---	--	--	--

**Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento**

**Punteggio massimo: 15**

<b>Sottocriterio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>B1.</b> Esperienza formativa pregressa rispetto all'ambito settoriale d'intervento	<i>Esperienze realizzate nelle tipologie I.F.T.S., I.T.S., Post Diploma in relazione alla programmazione FSE 2007-2013 e 2014-20 con riferimento alle sole operazioni concluse entro il 31.12.2016</i>	1	5
<b>B2.</b> Qualità, composizione e pertinenza del partenariato	<i>Descrizione delle competenze specifiche possedute rispetto alle professionalità messe a disposizione dal partenariato per le attività previste</i>	2	10

**Criterio di selezione: C. Innovatività e qualità della proposta**

**Punteggio massimo: 20**

<b>Sottocriterio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>C1.</b> Modalità di analisi dei fabbisogni dell'ambito settoriale di riferimento in relazione anche alle esigenze di innovazione tecnologica ed organizzativa	<i>Descrizione delle collaborazioni e delle modalità di analisi strategiche per l'individuazione dei fabbisogni nell'ambito settoriale di riferimento</i>	0,8	4
<b>C2.</b> Strategie didattiche e modelli pedagogici previsti per le azioni formative	<i>Previsione e descrizione di soluzioni pedagogiche e/o strategie didattiche innovative</i>	1,2	6
<b>C3.</b> Capacità di reperimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle statali e regionali	<i>Descrizione delle azioni che si intendono attivare finalizzate al reperimento di risorse finanziarie aggiuntive</i>	0,6	3
<b>C4.</b> Modalità di promozione dell'offerta e di relazione con l'utenza di riferimento	<i>Descrizione delle azioni che si intendono attivare finalizzate all'individuazione e al reperimento dell'utenza di riferimento</i>	1	5
<b>C5.</b> Capacità di assicurare alle iniziative promosse una dimensione multiregionale e comunitaria	<i>Descrizione delle collaborazioni strategiche che possono fornire un concreto contributo allo sviluppo di una dimensione multiregionale e/o comunitaria</i>	0,4	2

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori prevista dalla Tabella di cui al comma 4, con la sola esclusione dell'indicatore riferito al sottocriterio B1., si articola nel modo seguente:

<b>Scala di giudizio</b>	<b>Descrizione</b>
<b>5 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
<b>4 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
<b>3 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
<b>2 punti</b>	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
<b>1 punto</b>	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
<b>0 punti</b>	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1. della Tabella di cui al comma 4, si articola nel modo seguente:

<b>Scala di giudizio</b>	<b>Descrizione</b>
<b>5 punti</b>	50 o più operazioni
<b>4 punti</b>	Da 41 a 50 operazioni
<b>3 punti</b>	Da 31 a 40 operazioni
<b>2 punti</b>	Da 21 a 30 operazioni
<b>1 punto</b>	Da 1 a 20 operazioni
<b>0 punti</b>	Nessuna operazione

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per ciascun ambito settoriale d'intervento vengono prese in considerazione dal sistema informativo regionale, il numero di operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente la costituenda AT, sia che abbia realizzato tali operazioni singolarmente, sia in quanto appartenente a un' AT o ad altre forme associative. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione, indicata come **principale** nel sistema informativo regionale Netforma. Le operazioni prese in considerazione si riferiscono ai settori formativi indicati alla terza colonna della Tabella di cui all'articolo 5, comma 4 e, relativamente all'Area agroalimentare, ai settori indicati all'articolo 5, comma 6,.

7. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.
8. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.

9. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B.
10. In conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del documento Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio previsto, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

#### Articolo 9. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La fase di selezione si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale con il quale si approva:
  - a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al comma 7 dell'articolo 8; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che, per ciascun ambito settoriale di intervento di cui al comma 1 dell'articolo 5 e, per l'offerta di formazione professionale post diploma, di cui al comma 2 dell'articolo 5, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso;
  - b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al comma 7 dell'articolo 8;
  - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 2.
2. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
  - a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) del decreto dirigenziale di cui al comma 1;
  - b) comunicazione dell'esito della selezione, con apposita nota, a tutti i soggetti proponenti.
3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione Temporanea che deve intervenire **entro 90 giorni** dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria.

#### Articolo 10. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore si impegna per tutta la durata dell'incarico a:
  - a) promuovere le attività di cui all'articolo 1, comma 1, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e più in generale in materia di formazione professionale, nonché di tutti gli eventuali atti, di indirizzo o direttive emesse dal Servizio;
  - b) garantire, secondo quanto previsto dalle direttive regionali annuali, la realizzazione delle attività **su tutto il territorio regionale** nel rispetto della normativa vigente in materia di accreditamento;
  - c) alimentare il sistema di monitoraggio regionale che verifica l'avanzamento delle operazioni sotto i profili finanziario, fisico e procedurale;
  - d) assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa, didattica e contabile durante le verifiche in loco.

2. Il soggetto attuatore assume inoltre la responsabilità:
  - a) della programmazione, organizzazione e gestione didattica dell'offerta formativa, predisposta sulla base di specifici Avvisi o Direttive annuali regionali e selezionata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013)", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
  - b) della gestione amministrativa e contabile nei confronti della Regione;
  - c) della promozione, in maniera organica e omogenea dal punto di vista della strumentazione utilizzata (loghi, materiale informativo, ecc.) dell'offerta formativa attraverso anche l'istituzione di più sportelli informativi;
  - d) della promozione di specifiche attività di orientamento di concerto con le competenti strutture regionali in materia;
  - e) del raccordo anche ai fini dell'orientamento con gli altri Centri regionali I.F.T.S..
3. Ciascun soggetto attuatore individuato dalla Regione, previa richiesta motivata e preventivamente autorizzata dal Servizio, può eventualmente allargare la propria composizione originale mediante formalizzazione notarile.
4. Nel caso il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente articolo il Servizio si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

#### Articolo 11. FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

1. Per il finanziamento delle attività di cui al presente avviso, si utilizzano le risorse rese disponibili dalla programmazione FSE 2014/2020.

#### Articolo 12. DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Servizio ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali o regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, fermo restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta.
2. Per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda alle Direttive regionali annuali emanate in materia dal Servizio, con particolare riferimento all'inquadramento delle operazioni nel sistema di monitoraggio ed alla relativa documentazione, ai destinatari delle operazioni, alle risorse finanziarie, ai termini per la rendicontazione ed alle modalità di informazione e pubblicità delle operazioni.
3. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.
4. Ai sensi degli articoli 8 e 9 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:  
Struttura responsabile

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università  
Area Istruzione, formazione e Ricerca  
Servizio Programmazione e gestione interventi formativi  
via San Francesco 37 Trieste  
indirizzo mail: [formazione@regione.fvg.it](mailto:formazione@regione.fvg.it)  
indirizzo PEC: [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it)  
Responsabile del procedimento: Igor De Bastiani - [igor.debastiani@regione.fvg.it](mailto:igor.debastiani@regione.fvg.it)  
Responsabile dell'istruttoria: Fulvio Fabris – [fulvio.fabris@regione.fvg.it](mailto:fulvio.fabris@regione.fvg.it); tel :0403775010